



Un momento dell'intervento di Maurizio Montemagno, Agenzia delle Dogane, sulla lotta alla contraffazione

Successo per il convegno organizzato da Easyfrontier nel marzo scorso a Milano nell'ambito di Mostra Convegno Expoconfort 2010

Costruzione della fiducia tra azienda e Dogana attraverso i pilastri

della conoscenza, della consapevolezza e della responsabilità

Aperto da Maurizio Brancaleoni, Vicepresidente di ANIMA, e coordinato da Fulvio Liberatore, Presidente di Easyfrontier, il convegno ha trattato i tre "pilastri" di un sistema di difesa efficace ed economico delle imprese: fiducia e collaborazione trasparente delle autorità di controllo con le aziende oneste, verifiche automatizzate ma blindate per le operazioni doganali, repressione scientifica della contraffazione.

CARMELA MASSARO, RESPONSABILE PROGETTO DOGANA FACILE

L'Agenzia delle Dogane ha incontrato, in un Convegno organizzato a Milano il 25 marzo scorso dalla Federazione ANIMA all'interno di Mostra Convegno Expoconfort 2010, le aziende della filiera della meccanica. Il convegno ha trattato, grazie a tre interventi ben focalizzati su temi di impatto immediato nell'attività quotidiana di chi opera con l'estero, l'azione delle dogane europee e in particolare di quelle italiane: nuovi livelli di tutela dei cittadini e dei diritti di proprietà intellettuale nonché della



Da sinistra: Cinzia Bricca, Direttore Centrale Accertamenti e Controlli Agenzia delle Dogane, Maurizio Montemagno, Direttore Ufficio Investigazioni, Ufficio Centrale Antifrode Agenzia delle Dogane, Fulvio Liberatore, Presidente di Easyfrontier, Enrico Petrai, Ufficio Integrazione Applicativa Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione Agenzia delle Dogane, Maurizio Brancaleoni, Vicepresidente di ANIMA

qualità e originalità delle produzioni. L'attenzione è stata rivolta non solo agli aggressivi competitor internazionali ma, soprattutto, alle attività oscure condotte da operatori criminali o semplicemente scorretti. Nel contempo è stata promossa l'azione di coloro che operano in modo esemplare.

Il convegno, che ha visto la partecipazione attenta di numerose aziende, è stato aperto da Maurizio Brancaleoni, Vicepresidente di ANIMA.

Tema centrale è stato quello della fiducia e del rap-

porto diretto tra aziende e autorità doganali, nell'ottica di una maggiore aderenza alle dinamiche, complesse, variabili ma anche molto veloci dell'attuale commercio internazionale: dinamiche che purtroppo, fin troppo spesso, aprono la porta all'attività di chi falsifica, contrabbanda, froda. I tre "pilastri" di un sistema di difesa efficace ed economico delle imprese sono questi: fiducia e collaborazione trasparente delle autorità di controllo con le imprese oneste, verifiche automatizzate ma blindate per le operazioni doganali, repressione scientifica della contraffazione. La promozione delle aziende che lavorano in un clima di competitività collaborativa (la *coopetition*, osservata come tale solo da qualche anno, ma che nella filiera meccanica è pratica diffusa da molto tempo) e che intendono aprirsi a un alto livello di confidenza con la dogana, intesa non più organo di semplice e cauto controllo ma partner vero e proprio del sistema industriale, deve però avere anche riscontri misurabili in termini economici. Da qui, l'universo delle semplificazioni, rese molto più accessibili o addirittura implicite per chi sceglie di diventare operatore economico autorizzato o, per converso, viste come strumento per fruire immediatamente di benefici doganali (come le procedure di domiciliazione) che possono anche costituire i primi gradini di avvicinamento allo status pregiato di Operatore Economico Autorizzato (AEO).

Sono seguiti gli interventi di Cinzia Bricca (Direttore Cen-

trale Accertamenti e Controlli Agenzia delle Dogane) sul tema "Certificazione di affidabilità doganale e di sicurezza: l'operatore economico autorizzato A.E.O.", di Maurizio Montemagno (Direttore Ufficio Investigazioni, Ufficio Centrale Antifrode Agenzia delle Dogane) sul tema "La lotta alla contraffazione: strumenti di tutela per le aziende del comparto meccanico" e di Enrico Petrai (Ufficio Integrazione Applicativa Direzione Centrale Tecnologie per l'Innovazione Agenzia delle Dogane) sul tema "Il perfezionamento delle operazioni di esportazione: ECS Fase 2". Coordinatore è stato Fulvio Liberatore, Presidente di Easyfrontier.

I tre interventi hanno consentito di capire in termini molto concreti cosa significa costruire i suddetti tre "pilastri" e come essi non siano semplici esempi di una complessa azione della dogana, ma i punti di appoggio su cui allestire le nuove frontiere, molto più avanzate ed efficaci, della tutela delle imprese e dei cittadini.

Il Convegno ha offerto anche l'occasione per presentare un opuscolo destinato alle imprese del comparto meccanico che siano interessate (o "preoccupate") dalla normativa di tutela del "made in".

Il libretto riporta, oltre a un elenco pressoché esaustivo della normativa in materia (i cui testi sono scaricabili dal sito della Federazione www.anima.it), anche una breve guida esplicativa e due diagrammi di flusso (divisi per l'esportazione e l'importazione) che aiuteranno gli operatori associati a presentare i documenti giusti nel momento giusto e, quindi, a dormire sonni tranquilli. □

L'Agenzia delle Dogane a disposizione degli Operatori

In occasione della manifestazione espositiva Mostra Convegno Expocomfort (tenutasi a Milano nel marzo scorso) la Federazione ANIMA ha ospitato all'interno del proprio stand, lo stand istituzionale dell'Agenzia delle Dogane, nel quale un team di funzionari doganali, in armonia con gli obiettivi condivisi, ha fornito informazioni sulle attività d'istituto, in particolare: anticontraffazione, servizio telematico Intrastat e Accise, classificazione delle merci, procedure di sdoganamento domiciliato, modalità di ottenimento dello status di AEO (Operatore Economico Autorizzato) e benefici conseguenti.



Da sinistra: Carmela Massaro e Fulvio Liberatore insieme a due funzionari dell'Agenzia delle Dogane, Direzione Regionale della Lombardia.